

CAP. 2
LE CARATTERISTICHE
DELL'OCCUPAZIONE A ROMA

Anno 2017

Indice

2.1 La base occupazionale secondo il sesso e l'età.....	21
2.2 Il livello di istruzione degli occupati.....	25
2.3 L'occupazione secondo i settori economici e le professioni.....	28
2.3.1 La collocazione settoriale degli occupati	28
2.3.2 Le professioni degli occupati.....	32
2.4 Gli occupati nel terziario avanzato	34

I numeri più significativi

70,7%	Tasso di occupazione maschile 15-64 anni
56,8%	Tasso di occupazione femminile 15-64 anni
20,4%	Quota di occupati di 15-34 anni sul totale
22,1%	Quota di occupati di 15-34 anni sul totale – Italia
1.615.926	Occupati nei Servizi e nel Commercio
88,1%	Incidenza degli occupati nei Servizi e nel Commercio sul totale degli occupati
21,4%	Incidenza degli occupati nel Terziario avanzato sul totale degli occupati
14,9%	Incidenza degli occupati nel Terziario avanzato sul totale degli occupati – Italia

2.1 La base occupazionale secondo il sesso e l'età

La composizione per genere della base occupazionale romana presenta tassi di occupazione femminili superiori a quelli medi regionali e nazionali, i quali si attestano rispettivamente al 38,6% e al 35,3%, contro il 41,4% rilevato nell'area metropolitana di Roma (Tab. 1).

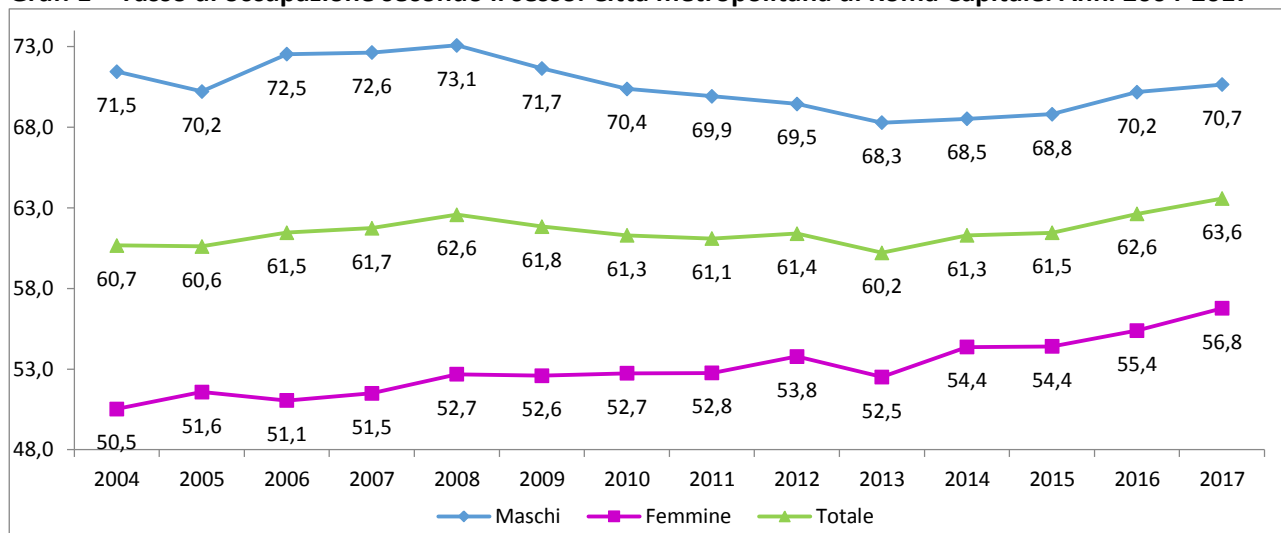
Tab. 1 – Tassi di occupazione secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anno 2017

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine		Totale	
	Tassi occupazione >15 anni	Tassi occupazione 15-64 anni	Tassi occupazione >15 anni	Tassi occupazione 15-64 anni	Tassi occupazione >15 anni	Tassi occupazione 15-64 anni
Città metropolitana di Roma	57,0	70,7	42,4	56,8	49,3	63,6
Regione Lazio	55,4	69,1	39,4	52,9	47,0	60,9
Italia	53,2	67,1	35,9	48,9	44,2	58,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Inoltre, analizzando l'andamento degli indicatori nel lungo periodo, si osserva che la componente femminile, pur mantenendo tassi di occupazione inferiori a quelli dell'altro sesso, ha mostrato a Roma una tenuta nel complesso migliore di quella maschile (Graf. 1).

Graf. 1 – Tasso di occupazione secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2004-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

L'emorragia di posti di lavoro ha colpito soprattutto alcuni settori trainanti del mercato a forte prevalenza maschile (costruzioni, manifattura), pesando soprattutto sugli occupati uomini. Le donne, al contrario, hanno fatto registrare un ammontare di occupate sostanzialmente costante e talvolta in lieve incremento anche negli anni peggiori della crisi, nei momenti in cui l'occupazione maschile ha sofferto le maggiori criticità (Tab. 2).

Tab. 2 – Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e variazioni percentuali sull'anno precedente. Anni 2004-2017

Anno	Valori assoluti			Variazioni percentuali sull'anno precedente		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
2004	892.004	666.482	1.558.486	-	-	-
2005	883.818	682.640	1.566.458	-0,9	2,4	0,5
2006	916.115	672.810	1.588.925	3,7	-1,4	1,4
2007	924.710	682.700	1.607.410	0,9	1,5	1,2
2008	937.463	706.582	1.644.045	1,4	3,5	2,3
2009	929.642	712.629	1.642.271	-0,8	0,9	-0,1
2010	928.069	723.723	1.651.792	-0,2	1,6	0,6
2011	924.437	730.308	1.654.745	-0,4	0,9	0,2
2012	929.010	750.401	1.679.411	0,5	2,8	1,5
2013	944.597	753.700	1.698.298	1,7	0,4	1,1
2014	972.052	793.920	1.765.972	2,9	5,3	4,0
2015	977.598	792.912	1.770.510	0,6	-0,1	0,3
2016	990.980	805.952	1.796.932	1,4	1,6	1,5
2017	1.004.331	828.825	1.833.156	1,3	2,8	2,0
Variazione 2008-2017	66.868	122.243	189.111	7,1	17,3	11,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Nel complesso le occupate sono cresciute nell'intero periodo 2008-2017 di oltre 122mila unità (+17,3%), con incrementi registrati in tutte le annualità (eccetto il 2015). Per gli uomini, al contrario, si sono registrati aumenti di minore entità, con un bilancio del periodo di circa 66mila occupati, pari al +7,1%.

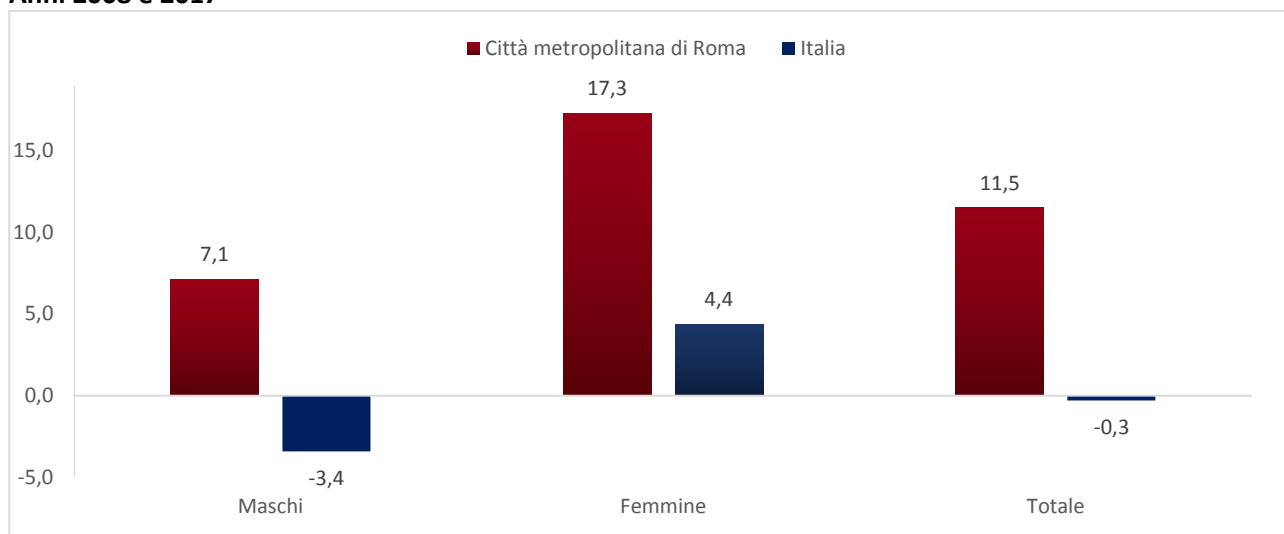
Il divario è ancora più evidente nella media nazionale, dove fra il 2008 e il 2017 le donne occupate sono aumentate di circa 403mila unità (+4,4%) a fronte di una perdita di oltre 471mila posti di lavoro maschile, pari al -3,4% (Tab. 3 e Graf. 2).

Tab. 3 – Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Variazione assoluta e percentuale. Anni 2008 e 2017

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine		Totale	
	var. assoluta	var. %	var. assoluta	var. %	var. assoluta	var. %
Città metropolitana di Roma	66.868	7,1	122.243	17,3	189.111	11,5
Italia	-471.071	-3,4	403.681	4,4	-67.389	-0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 2 – Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Variazione percentuale. Anni 2008 e 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tuttavia il peso del lavoro delle donne resta inferiore a quello degli uomini, anche se in aumento fra il 2008 e il 2017. A Roma la quota di lavoro femminile sul totale è passata dal 43% al 45,2% nel periodo, mentre a livello nazionale, dove la distanza uomini-donne è ancora più ampia, si è passati dal 40,1% al 42% (Tab. 4).

Tab. 4 – Occupati secondo il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Composizione percentuale. Anni 2008 e 2017

Riferimento territoriale	Maschi		Femmine	
	2008	2017	2008	2017
Città metropolitana di Roma	57,0	54,8	43,0	45,2
Italia	59,9	58,0	40,1	42,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La composizione percentuale degli occupati per classi di età evidenzia una presenza piuttosto limitata di giovani di 25-34 anni e una quota di 35-44enni inferiore alla classe 45-54 (Tab. 5).

Tab. 5 – Occupati secondo l'età. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Composizione percentuale. Anno 2017

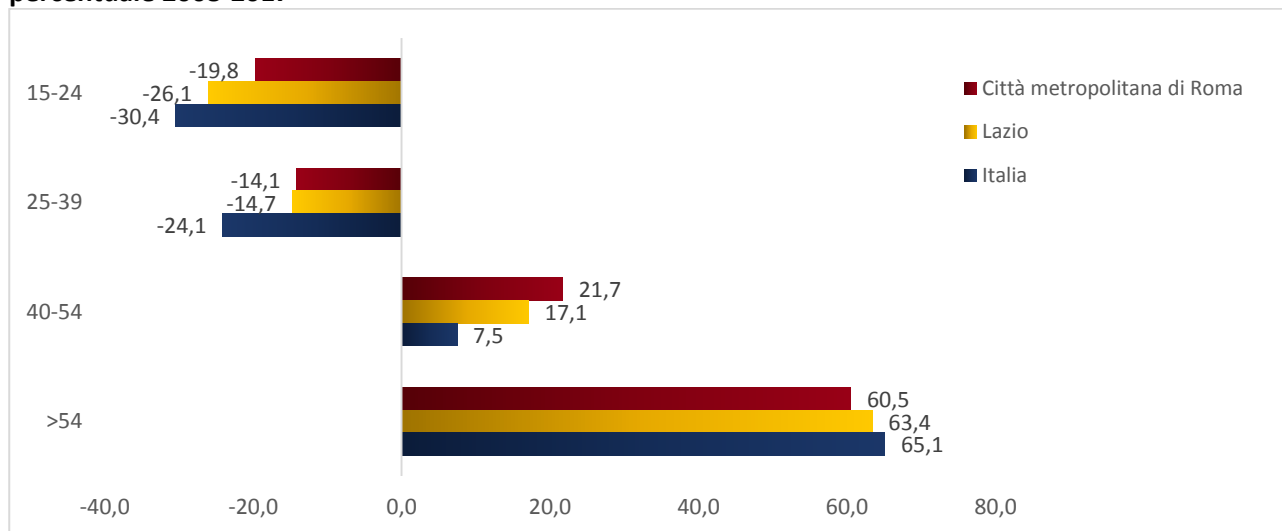
Età	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
15-24	3,2	3,4	4,4
25-34	17,2	17,6	17,8
35-44	28,1	28,0	27,2
45-54	30,8	30,3	30,3
55-64	18,6	18,5	17,9
> 64	2,1	2,1	2,5

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Considerando inoltre le variazioni percentuali intervenute fra il 2008 e il 2017, si può rilevare con grande evidenza come le classi più giovani (15-24 e 25-34 anni) e quelle centrali (35-44) abbiano registrato

diminuzioni molto consistenti (particolarmente accentuate fra le donne), cui è corrisposto un aumento del peso delle classi più adulte (Graf. 3).

Graf. 3 - Occupati secondo l'età. Città metropolitana di Roma Capitale, Lazio e Italia. Variazione percentuale 2008-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

A riprova di tutto ciò, si possono considerare le determinanti dovute alle generazioni, che mostrano come l'aumento degli occupati appare trainato dalle persone di età compresa fra i 45 e i 64 anni: questa dinamica è stata indotta oltre che dai cambiamenti della struttura della popolazione che vede assottigliarsi le classi più giovani con un invecchiamento progressivo della base occupazionale, anche dall'allungamento della vita lavorativa dovuto ai nuovi requisiti previdenziali, che hanno determinato la permanenza dei meno giovani al lavoro. All'aumento dell'influenza degli occupati più 'maturi' corrisponde una importante diminuzione dell'apporto dei giovani.

I contributi alla crescita dell'occupazione¹, sia a livello locale sia a livello nazionale, risultano infatti molto significativi per gli occupati di 45anni e oltre, mentre appaiono negativi per le classi inferiori (Tab. 6).

Tab. 6 – Contributi alla crescita degli occupati per età(*). Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2017

Età	2008-2017		
	Città metropolitana di Roma	Regione Lazio	Italia
15-24	-0,9	-1,3	-1,9
25-34	-4,0	-4,2	-6,2
35-44	-1,0	-1,2	-4,6
45-54	8,7	6,9	4,3
55-64	8,0	7,9	7,2
> 64	0,7	0,8	0,8

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

(*) Rapporto fra la differenza assoluta di occupati fra il 2008 e il 2017 (distinta per sesso ed età) e il totale degli occupati (per sesso) nel 2008, per 100

¹ Il contributo alla crescita degli occupati per età misura l'apporto specifico di ogni classe di età all'aumento complessivo dell'occupazione. Viene calcolato rapportando la differenza assoluta di occupati fra il 2008 e il 2017 (distinta per sesso ed età) al totale degli occupati (per sesso) nel 2008 e moltiplicata per 100.

In tutti gli ambiti territoriali il contributo dei 25-34enni (la classe potenzialmente più promettente in termini formativi e di 'vitalità' lavorativa) appare negativo fra il 2008 e il 2017 e pari a -4 punti percentuali a Roma e nel Lazio, e a -6,2 punti percentuali a livello nazionale.

2.2 Il livello di istruzione degli occupati

L'offerta di lavoro residente sul territorio metropolitano romano è mediamente più istruita della media nazionale. Tra il milione e 833mila occupati nell'area romana quasi 590mila sono laureati (il 32,1% del totale) e oltre 762mila posseggono un diploma di scuola secondaria superiore (41,6%) (Tab. 7).

Tab. 7 – Occupati secondo il titolo di studio e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Valori assoluti e composizione percentuale. Anno 2017

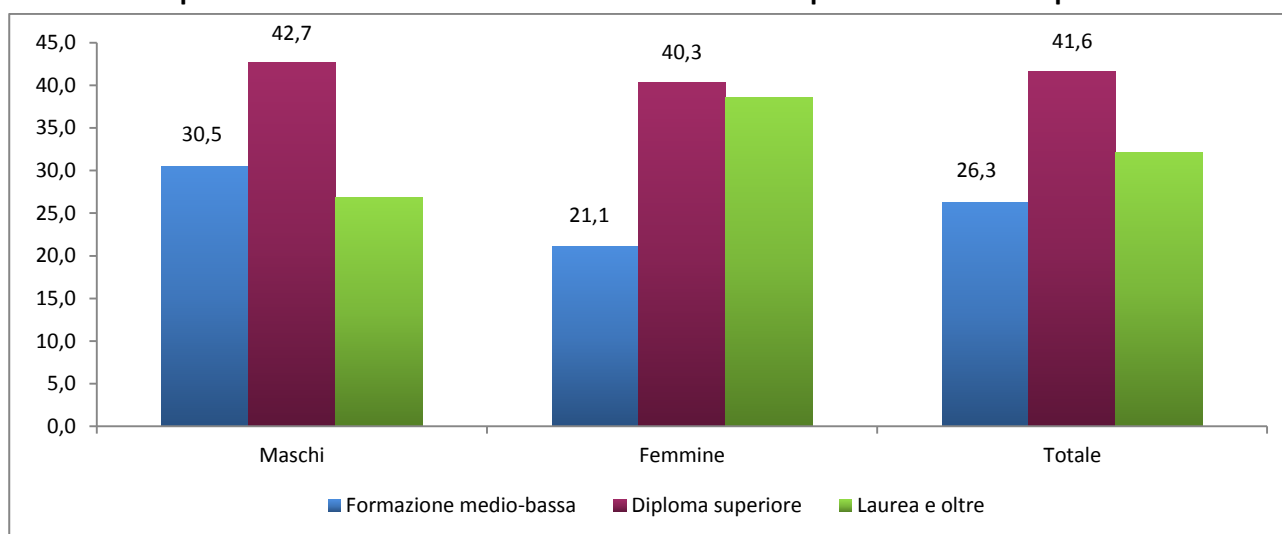
Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma				Italia			
	Totale		Maschi	Femmine	Totale		Maschi	Femmine
	v.a.	%	%	%	v.a.	%	%	%
Formazione medio-bassa	481.398	26,3	30,5	21,1	8.899.176	38,7	44,0	31,3
Diploma superiore	762.868	41,6	42,7	40,3	8.967.966	39,0	38,5	39,6
Laurea e oltre	588.891	32,1	26,8	38,5	5.155.817	22,4	17,5	29,1
Totale	1.833.157	100,0	100,0	100,0	23.022.959	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Al confronto, il dato nazionale mostra un'incidenza significativamente inferiore degli occupati laureati (22,4%, -9,7 punti rispetto a Roma) e corrispondentemente una quota maggiore di occupati con formazione medio-bassa (38,7%, +12,4% rispetto all'area romana).

Distinguendo fra i sessi, le donne occupate con livelli di istruzione elevati raggiungono inoltre il 38,5% del totale nell'area della Città metropolitana di Roma, a fronte del corrispettivo 26,8% registrato fra i colleghi dell'altro sesso (Graf. 4).

Graf. 4 – Occupati secondo il sesso e il titolo di studio. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il persistere del fenomeno della *selezione positiva*², fa sì che la percentuale di laureate fra le donne superi abbondantemente quella registrata tra gli uomini ed, in generale, rende il bacino delle occupate decisamente più competente e specializzato di quello degli occupati.

In termini più dettagliati, scontata la minore scolarizzazione della manodopera in età compresa fra i 15 e i 24 anni, la quota di laureati arriva quasi al 34% tra i giovani adulti (25-34) e raggiunge il 38,5% tra i lavoratori e le lavoratrici in età compresa fra i 35 e i 44 anni (Tab. 8).

Tab. 8 – Occupati secondo l'età e il titolo di studio. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017

Età	Titolo di studio				Totale
	Lic. elem. o meno	Lic. media o dip. triennale	Diploma superiore	Laurea e oltre	
15-24	1,1	26,8	63,4	8,6	100,0
25-34	0,8	22,2	43,1	33,8	100,0
35-44	1,2	19,7	40,6	38,5	100,0
45-54	1,4	27,7	40,8	30,1	100,0
55-64	3,2	28,5	41,1	27,3	100,0
> 64	14,0	18,9	26,5	40,7	100,0
Totale	1,8	24,4	41,6	32,1	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Si deve sottolineare, peraltro, come ad un'elevata scolarizzazione corrisponda un'alta probabilità di rimanere nel mercato del lavoro in corrispondenza ed oltre l'età pensionabile. Nella fascia di età over 64 anni, infatti, la probabilità di trovare laureati tra la manodopera dell'area romana è pari addirittura al 40,7%.

Inoltre, sempre osservando la tabella 8 si può rilevare come accanto alla progressiva scolarizzazione della manodopera romana – che comporta una diminuzione della quota di coloro che posseggono al massimo la licenza elementare al diminuire dell'età – vi sia una porzione seppure esigua di giovanissimi lavoratori con un livello di istruzione molto basso (1,1% di 15-24enni con la sola licenza elementare e 26,8% con la sola scuola dell'obbligo o un diploma triennale).

Il ruolo della formazione e dell'istruzione scolastica nel rinforzare l'occupabilità dei soggetti può essere sintetizzabile osservando i tassi di occupazione nei diversi riferimenti territoriali in base al titolo di studio posseduto (Tab. 9).

² Il fenomeno della selezione positiva, particolarmente presente nel mercato del lavoro italiano, ha origine dalla bassa partecipazione delle donne poco istruite e qualificate al mercato del lavoro, partecipazione molto più bassa rispetto a quanto non accada in molti altri paesi, soprattutto del nord Europa. Ciò comporta livelli di istruzione delle donne occupate decisamente superiori a quelli degli uomini occupati ed anche degli stessi livelli di istruzione rilevati sull'intera popolazione femminile.

Tab. 9 – Tasso di occupazione (>15 anni) secondo il titolo di studio. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2008 e 2017

Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma		Regione Lazio		Italia	
	2008	2017	2008	2017	2008	2017
Formazione medio-bassa	32,0	31,6	31,5	30,2	33,9	30,8
Diploma superiore	60,3	55,7	60,0	55,7	62,2	56,8
Laurea e oltre	72,9	71,3	71,9	70,3	72,9	70,1
Tasso di occupazione totale	49,2	49,3	47,3	49,3	45,8	44,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il titolo universitario è quello che sembra garantire le maggiori probabilità di collocazione sul mercato del lavoro: a Roma nel 2017 tra gli occupati con più di 15 anni un laureato ha 71 possibilità su 100 di lavorare, un diplomato 56 su 100, chi possiede una formazione inferiore al diploma ha invece appena 32 possibilità su 100 di essere occupato. Ciò vale anche negli altri ambiti territoriali considerati, sebbene Roma sembri offrire ai laureati migliori opportunità occupazionali di quanto avvenga nel Lazio o nella media nazionale.

L'analisi distinta per genere fa emergere come tra le donne il titolo di studio abbia effetti ancora più pervasivi e la forbice nei tassi di occupazione sia notevolmente più ampia di quanto accada per gli uomini che sembrano trovare occupazione anche se in possesso di bassi titoli di studio (Tab. 10).

Tab. 10 – Tasso di occupazione (>15 anni) secondo il titolo di studio e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017

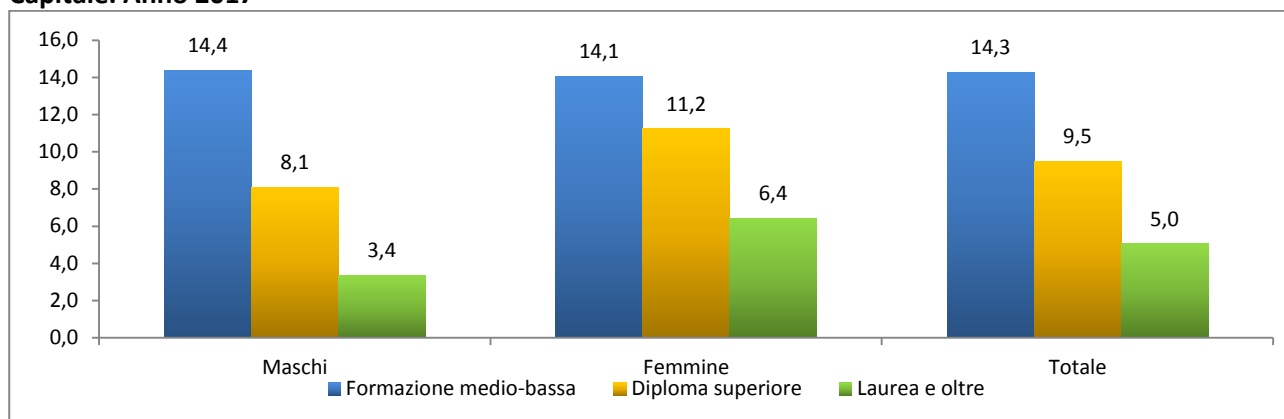
Livello di istruzione	Città metropolitana di Roma		
	Maschi	Femmine	Totale
Formazione medio-bassa	42,4	21,9	31,6
Diploma superiore	64,1	47,8	55,7
Laurea e oltre	72,6	70,2	71,3
Tasso di occupazione totale	57,0	42,4	49,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Solo il 21,9% delle donne con formazione medio-bassa, infatti, riesce a trovare un impiego, mentre sono il 42,4% gli uomini occupati con lo stesso livello di istruzione; tale percentuale sale al 47,8% tra le donne con un diploma e al 70,2% tra le laureate.

Non dissimili sono i risultati se, specularmente, si considera la ricerca di lavoro. Tra gli uomini il tasso di disoccupazione di chi possiede una bassa formazione è il quadruplo di coloro che possiedono una laurea (14,4% contro 3,4%) (Graf. 5).

Graf. 5 – Tasso di disoccupazione secondo il titolo di studio e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Tra le donne la distanza è minore ma comunque molto elevata, poiché il tasso di disoccupazione raggiunge il 14,1% tra coloro che posseggono titoli di studio medio-bassi, mentre è del 6,4% tra le donne con un titolo universitario.

2.3 L'occupazione secondo i settori economici e le professioni

2.3.1 La collocazione settoriale degli occupati

Il terziario³ occupa ormai da anni la quota più rilevante di occupati, tanto nell'area romana quanto al livello nazionale. Nell'area romana, tuttavia, la porzione di occupati che si dedica ad attività terziarie (incluso il commercio) raggiunge l'88,1%, mentre si ferma al 70% al livello nazionale (Tab. 11).

Tab. 11 – Occupati secondo il settore di attività economica. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2017

Attività economica	Città metropolitana di Roma Capitale	Italia
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,8	3,9
Industria in senso stretto	6,4	20,0
Costruzioni	5,0	6,2
Commercio	12,8	14,2
Alberghi e ristoranti	7,2	6,1
Trasporto e magazzinaggio	5,9	4,8
Servizi di informazione e comunicazione	6,0	2,5
Att. finanziarie e assicurative	3,8	2,9
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	15,7	11,4
PA, difesa	10,1	5,5
Istruzione, sanità, assist.sociale	14,1	14,8
Altri servizi collettivi e personali	12,5	7,8
Totale	100,0	100,0
Totale terziario	88,1	70,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

³ Sono inclusi nel terziario: il commercio, gli alberghi e ristoranti, il trasporto e magazzinaggio, i servizi di informazione e comunicazione, le attività finanziarie e assicurative, le attività immobiliari, i servizi alle imprese e le altre attività professionali e imprenditoriali, la pubblica amministrazione e la difesa, l'istruzione, la sanità e l'assistenza sociale, i servizi alle persone e alle collettività.

Nel 2017 a Roma oltre 1 milione e 615mila persone e più di 1 milione nella sola Capitale (1 milione 142mila) hanno trovato un impiego nelle attività legate al terziario. Rispetto alla media nazionale, nell'area romana è maggiore il peso delle attività che ruotano intorno ai servizi alle imprese, all'intermediazione finanziaria e alla compravendita di immobili, quelle legate alla pubblica amministrazione e ai servizi sociali, nonché le attività dei servizi di informazione e comunicazione.

Fra le donne, il segmento di occupate nelle attività dei servizi raggiunge a Roma il 95% a fronte dell'82,5% degli uomini (Tab. 12).

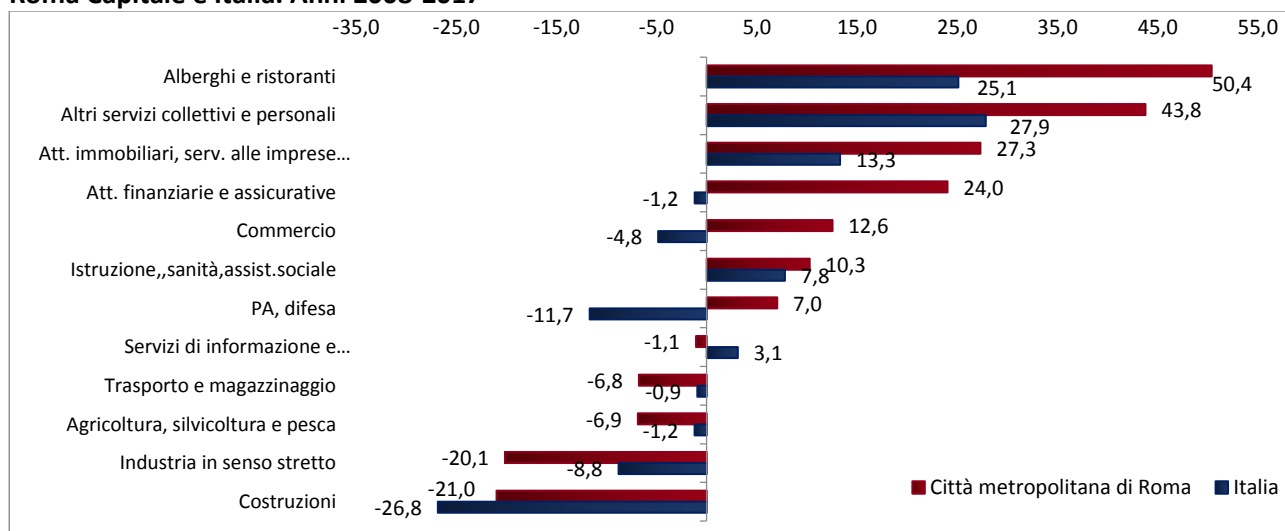
Tab. 12 – Occupati secondo il settore di attività economica e il sesso. Città metropolitana di Roma Capitale. Anno 2017

Attività economica	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	12.190	1,2	3.421	0,4	15.610	0,9
Industria in senso stretto	87.424	8,7	30.211	3,6	117.635	6,4
Costruzioni	76.520	7,6	7.465	0,9	83.985	4,6
Commercio	144.507	14,4	95.724	11,5	240.231	13,1
Alberghi e ristoranti	76.733	7,6	58.214	7,0	134.946	7,4
Trasporto e magazzinaggio	90.238	9,0	21.420	2,6	111.658	6,1
Servizi di informazione e comunicazione	75.013	7,5	27.963	3,4	102.976	5,6
Att. finanziarie e assicurative	33.678	3,4	30.518	3,7	64.197	3,5
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	149.604	14,9	137.551	16,6	287.155	15,7
PA, difesa	110.452	11,0	64.999	7,8	175.451	9,6
Istruzione, sanità, assist. sociale	77.162	7,7	198.382	23,9	275.544	15,0
Altri servizi collettivi e personali	70.811	7,1	152.957	18,5	223.768	12,2
Totale Servizi (escl. Commercio)	683.691	68,1	692.004	83,5	1.375.695	75,0
Totale Servizi (incluso Commercio)	828.198	82,5	787.728	95,0	1.615.926	88,1
Totale	1.004.332	100,0	828.825	100,0	1.833.156	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La variazione di occupati registrata nell'area romana fra il 2008 e il 2017 (+11,5%) è avvenuta in maniera piuttosto disomogenea fra i settori economici (Graf. 6).

Graf. 6 – Variazione percentuale dell'occupazione secondo il settore di attività. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2008-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

I comparti che hanno fatto registrare gli incrementi più importanti, sia in termini assoluti che relativi, sono gli alberghi e ristoranti e le attività di servizi personali e collettivi, cresciute rispettivamente del +50,4% e del +43,8% pari nel complesso ad oltre 113mila persone: si tratta di attività economiche generalmente a bassa qualificazione di lavoro e spesso svolte da lavoratori stranieri. Questi incrementi, dunque, segnalano una struttura imprenditoriale, e quindi una composizione del mercato del lavoro, ancora molto legata ad attività a basso contenuto tecnologico e innovativo. Un dato che si rileva, purtroppo, pur se con diverse caratteristiche, anche al livello nazionale.

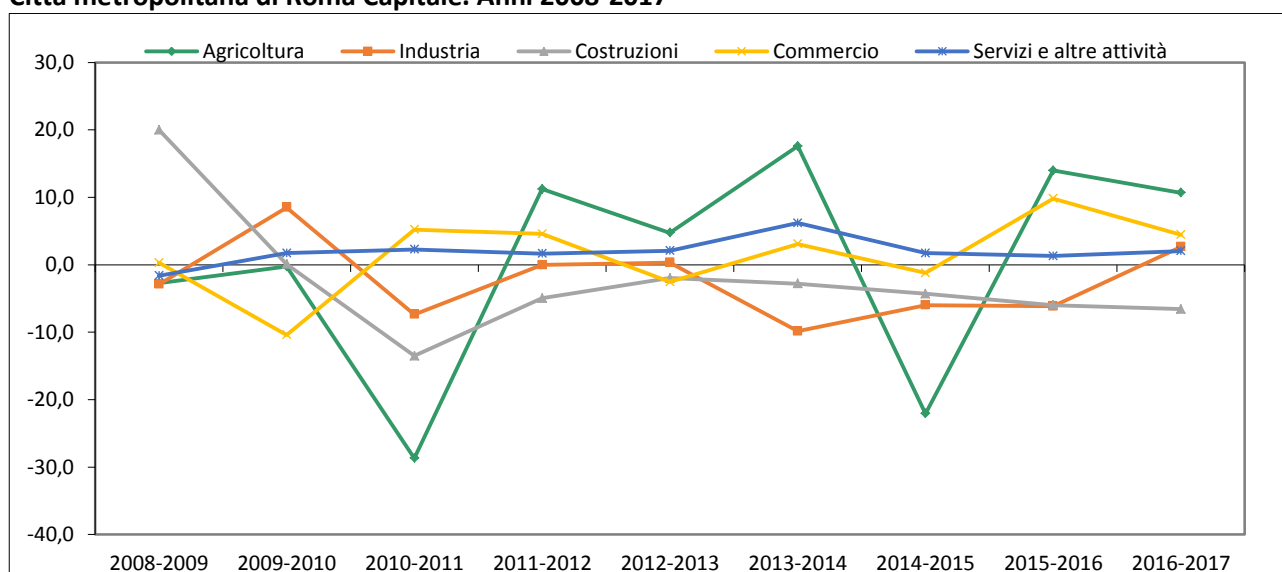
A Roma, tuttavia, si osservano incrementi positivi anche in settori che mediamente vantano un'occupazione con profili professionali più qualificati quali i servizi alle imprese (+27,3%), le attività finanziarie e assicurative (+24%), la pubblica amministrazione (+7%). Lo stesso non si può affermare, tuttavia, per le attività di informazione e comunicazione, per la quali a Roma nel 2017 vi è stata una flessione (-1,1%) a fronte dell'incremento generale nazionale (+3,1%). Anche nel commercio, dopo diversi anni di flessione, nel 2017 nell'area romana si registra un aumento di occupati (+12,6%).

Continua a perdere occupazione, al contrario, l'industria (-20,1% pari a -29mila persone), l'edilizia con oltre 22mila occupati in meno rispetto al 2008 (-21%) e l'agricoltura (-6,9%).

Anche i comparti della logistica – trasporto e magazzinaggio – mostrano tuttora una contrazione dei livelli occupazionali rispetto all'inizio del periodo, con un calo di circa 8mila addetti pari a -6,8% sul 2008.

Osservando il trend annuale 2008-2017 si rileva che solo il terziario (escluso il commercio), sia l'ambito economico che sembra aver mantenuto un andamento più costante rispetto agli altri settori produttivi: dopo l'arretramento avvenuto fra il 2008 e il 2009, questo settore ha visto stabilizzare dei lievi incrementi occupazionali per tutto il periodo, contrastando così le tendenze molto negative del settore manifatturiero ed edilizio, che hanno fatto registrare arretramenti molto consistenti. Per il settore delle costruzioni la decrescita occupazionale non sembra interrompersi neanche negli anni più recenti, mentre nell'industria si può osservare una lieve inversione di tendenza fra il 2016 e il 2017 (Graf. 7).

Graf. 7 – Tassi di crescita annua dell'occupazione secondo il settore di attività. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Al contrario l'evoluzione dei tassi di crescita nel commercio presenta un andamento altalenante anche in anni più recenti: all'incremento del +9,8% del 2016 è seguito nel 2017 un rallentamento (+4,5%). Per questo settore resta tuttavia un bilancio positivo in relazione all'intero periodo 2008-2017 (+12,6%).

In termini di genere, la distribuzione della manodopera rispetto al sesso permane piuttosto eterogenea e le dinamiche occupazionali maschile e femminile mostrano di non intaccare le distanze preesistenti (Tab. 13).

Tab. 13 – Occupati secondo l'attività economica e il sesso. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008 e 2017

Attività economica	2017		% di donne nel settore	
	Maschi	Femmine	2008	2017
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1,2	0,4	34,1	21,9
Industria in senso stretto	8,7	3,6	26,6	25,7
Costruzioni	7,6	0,9	5,9	8,9
Commercio	14,4	11,5	39,1	39,8
Alberghi e ristoranti	7,6	7,0	47,2	43,1
Trasporto e magazzinaggio	9,0	2,6	23,7	19,2
Servizi di informazione e comunicazione	7,5	3,4	31,0	27,2
Att. finanziarie e assicurative	3,4	3,7	30,5	47,5
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	14,9	16,6	47,4	47,9
PA, difesa	11,0	7,8	39,3	37,0
Istruzione, sanità, assist. sociale	7,7	23,9	69,5	72,0
Altri servizi collettivi e personali	7,1	18,5	69,4	68,4
Totale	100,0	100,0	43,0	45,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Le maggiori distanze continuano a registrarsi da un lato nei settori della sanità, dell'assistenza sociale e istruzione e dei servizi alla persona (dove è concentrato gran parte del lavoro delle donne), dall'altro nell'industria e nelle costruzioni (dove prevale l'occupazione maschile). Solo il 7,6% dell'occupazione nell'edilizia è ricoperta da donne, mentre circa il 70% del lavoro di cura nella sua accezione più ampia è al contrario svolto da personale femminile.

Considerando la quota di occupate donne per settore, dove tendenzialmente è più alto il livello professionale richiesto, nel periodo 2008-2017 si osserva un aumento di occupazione femminile nelle attività finanziarie (da 30,5% a 47,5%), cui corrisponde tuttavia una diminuzione nei servizi di informazione e comunicazione, dove le donne ricoprono solo il 27,2% dei posti (31% nel 2008).

La segmentazione orizzontale, tuttavia, ha comportato che le ricadute negative della recessione economica abbiano avuto un diverso effetto sui due bacini di occupati.

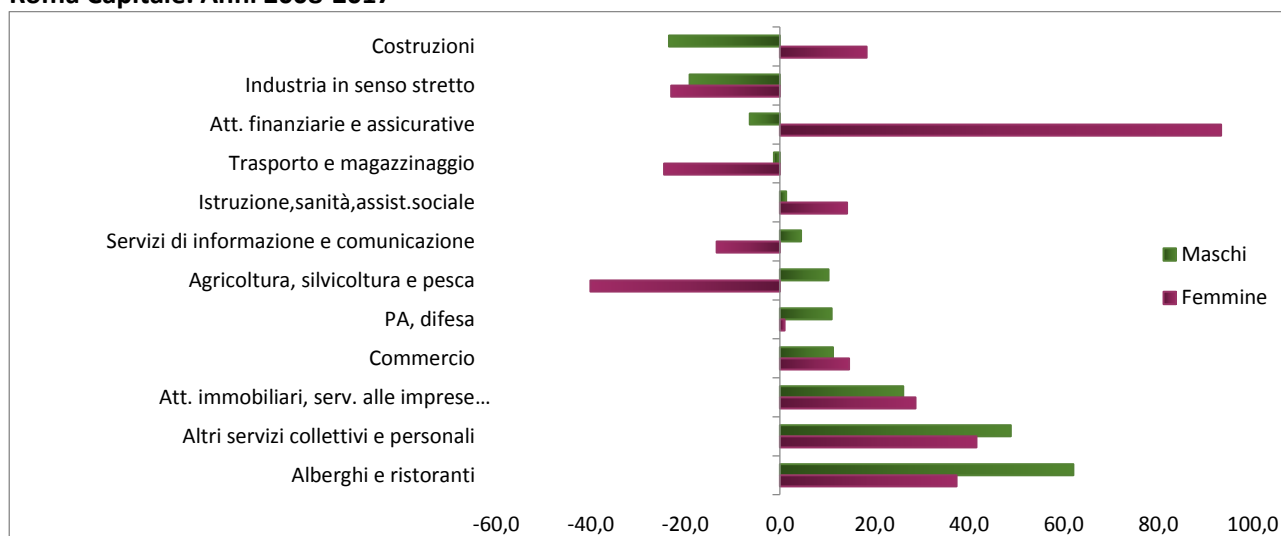
Nell'area romana il lavoro maschile ha fatto registrare un incremento più ridotto di quello femminile, poiché si sono persi molti occupati uomini concentrati in settori che hanno subito un arretramento importante: un parziale recupero si è verificato negli anni più recenti, per effetto dell'aumento di occupati nella ristorazione, nei servizi alle imprese e nei servizi alla persona (Tab. 14 e Graf. 8).

Tab. 14 – Occupati secondo il settore di attività economica e il sesso. Variazioni assolute e percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008 e 2017

Attività economica	Maschi		Femmine	
	var. assolute	var. %	var. assolute	var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.137	10,3	-2.288	-40,1
Industria in senso stretto	-20.641	-19,1	-9.020	-23,0
Costruzioni	-23.452	-23,5	1.157	18,3
Commercio	14.586	11,2	12.213	14,6
Alberghi e ristoranti	29.386	62,1	15.835	37,4
Trasporto e magazzinaggio	-1.156	-1,3	-6.951	-24,5
Servizi di informazione e comunicazione	3.210	4,5	-4.319	-13,4
Att. finanziarie e assicurative	-2.293	-6,4	14.731	93,3
Att. immobiliari, serv. alle imprese e altre att. profess. e imprendit.	30.952	26,1	30.659	28,7
PA, difesa	10.899	10,9	639	1,0
Istruzione, sanità, assist. sociale	1.006	1,3	24.672	14,2
Altri servizi collettivi e personali	23.235	48,8	44.915	41,6
Totale	66.868	7,1	122.243	17,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Graf. 8 - Occupati secondo il settore di attività e il sesso. Variazioni percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale. Anni 2008-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Parallelamente, l'occupazione delle donne ha mantenuto un andamento più stabile, con un incremento significativo nel periodo 2008-2017 (+122mila unità, +17,3%), segnalando aumenti sia nei settori tradizionalmente femminili (servizi di cura, alberghi, sanità), ma anche in ambiti a più alta professionalizzazione come le attività finanziarie ed assicurative (+93,3%) e i servizi alle imprese (+28,7%).

2.3.2 Le professioni degli occupati

In termini di collocazione professionale, a Roma si osserva una quota superiore che nella media nazionale di figure ad alta specializzazione, che raggiunge il 20,4% rispetto al 14,4% del totale Italia; anche i profili

tecniche e da impiegato hanno un peso percentuale maggiore che nel resto del Paese, mentre simile appare il peso delle professioni meno qualificate (Tab. 15).

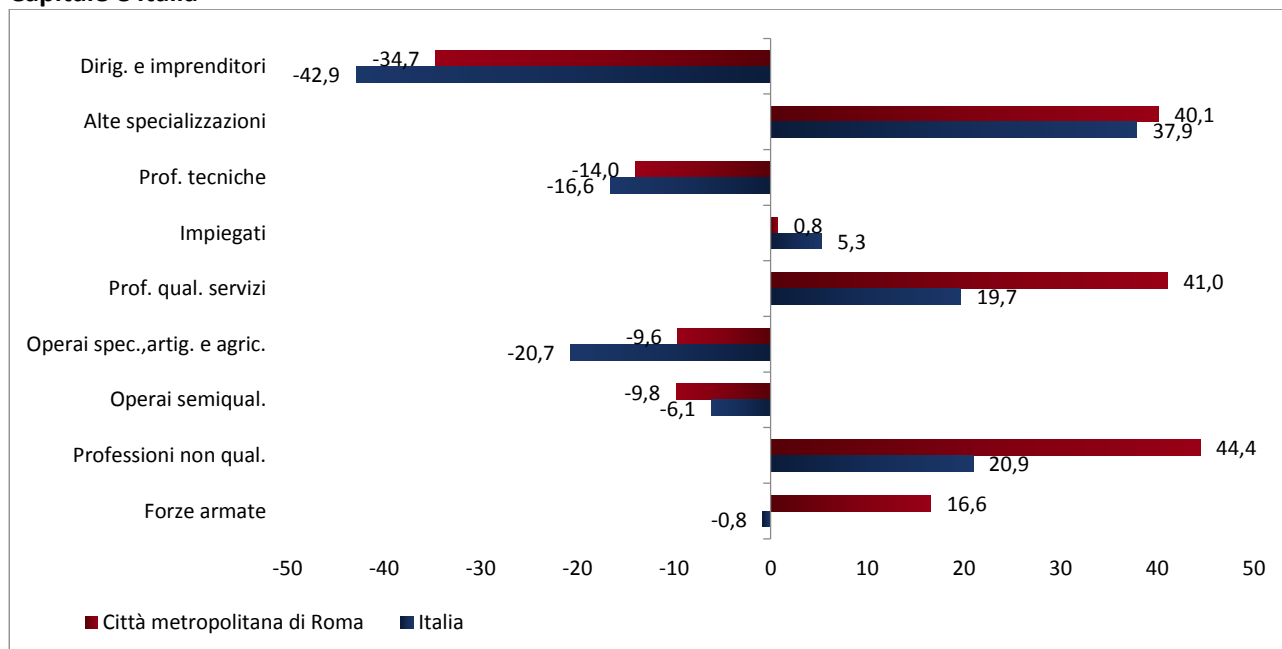
Tab. 15 – Occupati secondo la professione. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2017

Professione	Città metropolitana di Roma	Italia
Dirig. e imprenditori	2,5	2,7
Alte specializzazioni	20,4	14,4
Prof. tecniche e impiegati	31,3	29,0
Prof. qual. servizi	20,5	19,3
Operai	11,9	22,6
Professioni non qual.	11,6	11,0
Forze armate	1,9	1,0
Totale	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Peraltro, l'evoluzione nel tempo dell'incidenza di questo profilo professionale fra il 2008 e il 2017 evidenzia una crescita molto significativa riscontrabile tanto a livello locale quanto nell'intero territorio nazionale. Ciononostante si evidenzia un'importante riduzione delle professioni dirigenziali e imprenditoriali, nonché delle professioni tecniche (Graf. 9).

Graf. 9 - Occupati secondo la professione. Variazioni percentuali 2008-2017. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Di contro, le tipologie professionali non qualificate hanno fatto registrare a Roma fra il 2008 e il 2017 un incremento molto significativo pari al +44,4% (oltre 65mila addetti in più), contribuendo così a sbilanciare gli aumenti di occupati verso le qualifiche medio-basse.

2.4 Gli occupati nel terziario avanzato

Una caratteristica che contraddistingue il mercato del lavoro nell'area romana rispetto alla media nazionale è la diffusione di una rete di aziende di servizi classificati come terziario avanzato che comprende, in linea con la letteratura internazionale, l'insieme delle attività economiche appartenenti a quello che viene generalmente definito "Financial & Business Services Sector", cioè un eterogeneo panorama di servizi, fra cui principalmente servizi finanziari e assicurativi, servizi di conoscenza, servizi operativi. Queste attività rappresentano un fattore dinamico del mercato del lavoro, perché legate ad imprese innovative tendenzialmente a maggiore incidenza di tecnologie, dove sono impiegate figure professionali con elevata formazione o livelli e competenze maggiormente specializzate.

L'incidenza dell'occupazione in questi comparti risulta a Roma sensibilmente superiore alla media nazionale e si attesta nel 2017 al 21,4% del complesso degli occupati a fronte del 14,9% raggiunto nella media in Italia (Tab. 16).

Tab. 16 – Incidenza dell'occupazione nel terziario avanzato. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anni 2011 e 2017

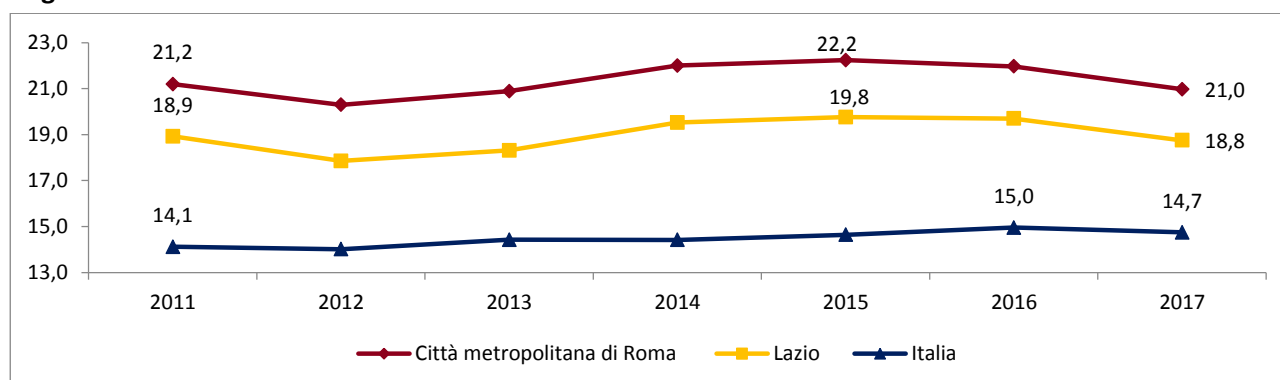
Terziario avanzato	2011		2017	
	Città metropolitana di Roma Capitale	Italia	Città metropolitana di Roma Capitale	Italia
Incidenza del terziario avanzato sul totale dell'occupazione	21,2	14,1	21,4	14,9
Incidenza del terziario avanzato sull'occupazione nel terziario (esclusa PA e commercio)	34,4	29,4	32,0	29,2

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Il numero di occupati in questo ambito nell'area romana ammonta ad circa 384mila persone, con un incremento rispetto al 2011⁴ di circa 33mila 700 persone, pari al +9,6%.

Tuttavia, non si può non notare come la quota di occupati nelle attività del terziario avanzato, dopo diversi anni di costante aumento, sia in diminuzione negli ultimi 2 anni e nel 2017 sia tornata al livello del 2011 (Graf. 10).

Graf. 10 – Quota di occupati nel terziario avanzato sul totale. Città metropolitana di Roma Capitale, Regione Lazio e Italia. Anni 2011-2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

⁴ Si è preso come riferimento l'anno 2011 per questioni legate all'omogeneità dei dati di comparazione, essendo stata introdotta solo a partire dal 2011 nella Rilevazione sulle forze di lavoro dell'Istat la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2007.

La diminuzione ha coinvolto tutti gli ambiti territoriali analizzati, ma sembra particolarmente accentuata nell'area romana dove dal 22,2% raggiunto nel 2015 (pari a circa 393mila 700 occupati), si è tornati al 21% (384mila persone). Al contrario, l'incidenza a livello nazionale, nonostante si mantenga sistematicamente su valori più bassi della città metropolitana di Roma e del Lazio, è sostanzialmente stabile nell'ultimo biennio.

La maggior parte di questi occupati è assorbita nel vasto universo dei servizi alle imprese (48% del totale), ma anche l'informatica e le attività legate all'intermediazione finanziaria raccolgono un bacino di occupati di oltre 93mila persone (24,2%) (Tab. 17).

Tab. 17 – Occupati nel terziario avanzato secondo il settore di attività. Città metropolitana di Roma Capitale. Valori assoluti e percentuali. Variazione percentuale. Anni 2011 e 2017

Attività economica	2011	2017		Variazione %
		v.a.	%	
Attività immobiliari	15.537	23.853	6,2	53,5
Servizi alle imprese	181.028	184.453	48,0	1,9
Attività video-cinematografiche, radiotelevisive e stampa	24.911	23.763	6,2	-4,6
Informatica e attività connesse	48.655	48.409	12,6	-0,5
Intermediazione monetaria e finanziaria	36.552	44.629	11,6	22,1
Assicurazioni e fondi pensione	17.616	19.568	5,1	11,1
Ricerca e sviluppo	14.249	16.881	4,4	18,5
Servizi culturali	12192	22947	6,0	88,2
Totale	350.740	384.503	100,0	9,6

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

La composizione professionale degli occupati in questi settori si distingue per un'elevata presenza di professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione, di dirigenti e imprenditori e di professioni tecniche, ricoperte dal 71,3% degli occupati nel terziario avanzato a Roma e dal 69,9% nella media in Italia (Tab. 18).

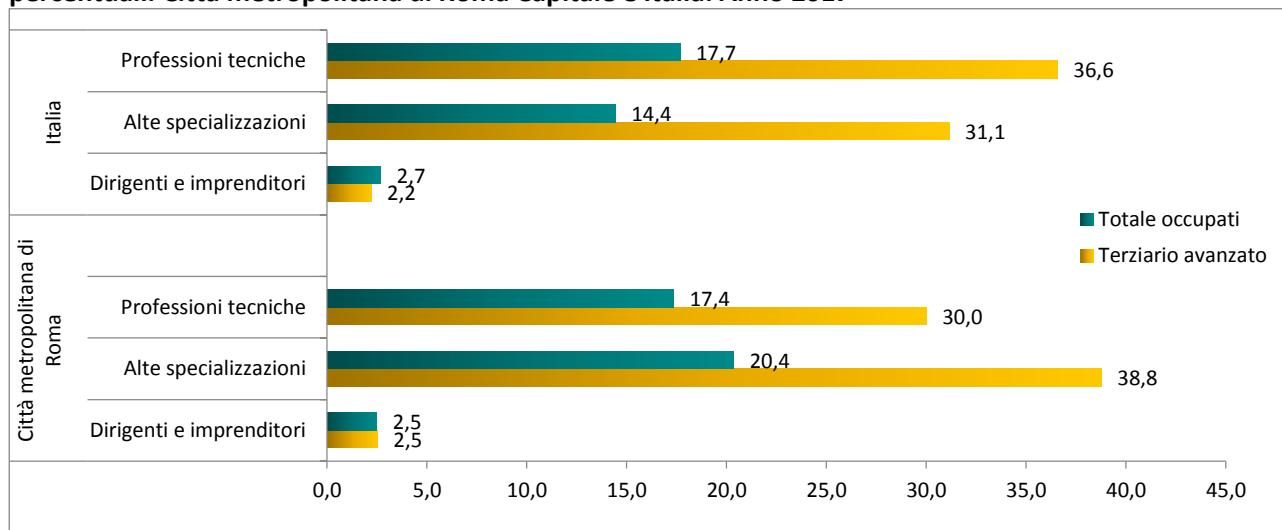
Tab. 18 – Occupati nel terziario avanzato secondo la professione. Composizione percentuale. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2017

Professione	Città metropolitana di Roma Capitale		Italia	
	v.a.	%	v.a.	%
Dirigenti e imprenditori	9.721	2,5	75.125	2,2
Alte specializzazioni	149.091	38,8	1.057.303	31,1
Professioni tecniche	115.375	30,0	1.241.439	36,6
Impiegati	78.100	20,3	657.547	19,4
Prof. qual. servizi	8.234	2,1	90.781	2,7
Operai spec.,artig. e agric.	4.845	1,3	40.967	1,2
Operai semiqualeficati	2.212	0,6	56.849	1,7
Professioni non qualificate	16.927	4,4	174.346	5,1
Totale	384.503	100,0	3.394.356	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

Rispetto al totale degli occupati l'incidenza delle professioni più qualificate risulta sensibilmente più alta nel terziario avanzato: il divario è particolarmente evidente a Roma con riferimento alle alte specializzazioni, che raggiungono il 38,8% contro un'incidenza del 20,4% rilevata fra gli occupati in tutti i settori (Graf. 11).

Graf. 11 – Professioni altamente qualificate nel terziario avanzato e nel totale degli occupati. Valori percentuali. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Anno 2017



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

D'altra parte, osservando la dinamica temporale 2011-2017 di tutte le figure professionali collocate nel terziario avanzato, si nota un aumento piuttosto marcato anche in questi settori produttivi degli occupati non qualificati che, nonostante siano numericamente meno numerosi degli occupati specializzati, risulta siano cresciuti ad un ritmo più elevato rispetto alle posizioni più alte (+71,1% a Roma e +51,9% in Italia) (Tab. 19).

Tab. 19 – Occupati nel terziario avanzato secondo la professione. Città metropolitana di Roma Capitale e Italia. Variazioni percentuali 2011-2017

Professione	Città metropolitana di Roma Capitale	Italia
Dirigenti e imprenditori	15,2	-17,1
Alte specializzazioni	38,1	23,9
Professioni tecniche	-2,1	0,3
Impiegati	-14,1	-6,2
Prof. qual. servizi	-15,8	4,9
Operai spec.,artig. e agric.	41,8	-19,0
Operai semiqualeficati	-12,2	-0,1
Professioni non qualificate	71,1	51,9
Totale	9,6	6,4

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Istat, Rilevazione sulle Forze di lavoro

In ogni caso a questo aumento si affianca un incremento del numero di dirigenti e di personale altamente specializzato, contribuendo ad una polarizzazione di figure professionali visto il contemporaneo ridimensionamento delle figure intermedie (operai semiqualeficati e impiegati).